Le demenze e la rete dei servizi nell’Insubria.

Marco Mauri\*

\*CDCD, UOC Neurologia e Stroke Unit, ASST Settelaghi / DBSV, Università degli Studi dell’Insubria, Varese

Le malattie croniche, e fra queste le demenze, rappresentano un ambito di assistenza in continua espansione, che impegna una parte rilevante delle risorse di cui il sistema sanitario dispone (circa il 75% delle risorse impiegate per il 30% della popolazione), poiché richiedono un’assistenza prolungata e l’erogazione di prestazioni fortemente integrate sul piano sociosanitario e sociale.

Il territorio di competenza dell’ATS Insubria deriva dalla fusione delle ex ASL di Varese e di Como (quest’ultima senza il Distretto Medio Alto Lario). La popolazione complessiva dell’ATS ammontava nel 2018 a 1.435.054. L’indice di invecchiamento **(**proporzione della popolazione con età di 65 anni ed oltre sul totale della popolazione) nella nostra ATS è risultato 23,0, superiore ai dati lombardo e nazionale rispettivamente 22,4 e 22,6 (Istat 2018). Le misure di sostegno di ATS per le famiglie comprendono sia interventi di supporto per le persone con demenza o per anziani non autosufficienti, che interventi socio-sanitari per le persone che, vivendo nel proprio domicilio, si trovano in condizioni di non autosufficienza/fragilità. Oltre a ciò esiste una diffusa rete sul territorio di RSA con un’offerta diversificata in merito alla disponibilità di Centri e Nuclei Alzheimer, CDI, possibilità di ricoveri temporanei etc.

L’ASST Settelaghi, inclusa nel territorio dell’ATS Insubria, è costituita da diversi Presidi Ospedalieri, fra cui l’Ospedale di Circolo di Varese, sede delle attività cliniche dell’UOC di Neurologia e Stroke Unit. Nell’ambito di questa UOC è presente, da oltre 20 anni, il Centro Disordini Cognitivi e Demenze – CDCD (ex UVA), destinato a raggruppare le prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale, ivi inclusa la possibilità di una estensione territoriale delle attività di visita specialistica sui territori del Verbano e di Tradate . A tale CDCD fanno riferimento gli ambulatori settimanali e le attività di Psicodiagnostica, per prestazioni di approfondimento sui disordini della memoria e su altre funzioni cognitive. La presenza di una UO di Neuroradiologia e Medicina Nucleare consente l’accesso ad indagini che possono, in casi specifici, indirizzare il percorso diagnostico (RMN, PET-TC con FDG e con biomarcatori). Tale disponibilità rappresenta inoltre un punto qualificante, anche ai fini della partecipazione a studi clinici, trial terapeutici o, in prospettiva, alla possibilità di erogare nuove terapie quando saranno eventualmente approvate (monoclonali). La presenza infine di letti dedicati alla Neurologia consente, in casi selezionati, il ricovero di pazienti con forme di demenza rapidamente progressiva. In collaborazione con l'area delle discipline geriatriche sono state realizzate rilevanti iniziative di formazione dedicate all'area medica (medicina generale e specialistica / infermieristica e socio-assistenziale) in ambito locale, provinciale, regionale.

Esiste infine, in queste aree di attività, una stretta sinergia con la rete assistenziale extraospedaliera (strutture e servizi assistenziali) ed una positiva interazione con le associazioni dei pazienti. Varese Alzheimer, nata nel 1995 con il nome di AIMA, è un'associazione formata da malati, familiari, operatori socio-sanitari e volontari. Svolge, a questo proposito, numerose attività che comprendono: informazione sulle risorse del territorio (RSA, badanti, invalidità, ospedali), centro di ascolto, valutazioni cognitive, circolo della memoria: attività riabilitative e ricreative per lievi disturbi di memoria (stimolazione cognitiva, pet therapy, musicoterapia, giochi cognitivi, psicomotricità, arteterapia), Progetto Aqualung di volontariato a domicilio (in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Comitato di Gallarate), Gruppi ABC e colloqui individuali (sostegno psicologico per famigliari), Alzheimer Cafè, consulenza legale (pratiche per l’amministrazione di sostegno), formazione (corsi per volontari, badanti, assistenti sanitari, familiari).